

Chiesa di Sant'Agostino e il bosco Piocchetto da votare

I "Luoghi del cuore" del Fai fanno riscoprire Avigliana

L'EVENTO

FRANCESCO FALCONE

La decima edizione dei «Luoghi del cuore» del Fai, il censimento che il Fondo ambiente italiano promuove ogni due anni per stilare la classifica dei tesori del Belpaese meritevoli di valorizzazione, vede candidati assieme alla Scala dei turchi di Agrigento, al Lago D'Orta e ad altre meraviglie d'Italia che guidano la graduatoria provvisoria an-

che due luoghi quasi dimenticati di Avigliana: la chiesetta di Sant'Agostino, situata a ridosso dell'omonimo ex ospedale, e il bosco del monte Piocchetto: il parco che si sviluppa tra il piazzale dell'odierna Casa della salute e la zona della Città dei Laghi dove sorgono l'istituto scolastico Galilei e il cimitero.

Di qui a metà dicembre il progetto dedicato al patrimonio storico-artistico italiano promosso con il sostegno economico di Intesa Sanpaolo metterà in palio diversi premi in denaro: fondi che verranno

assegnati ai "luoghi" che riusciranno a scalare la classifica composta settimana dopo settimana con i voti del pubblico di tutta Italia. Voti che potranno essere assegnati online (collegandosi al sito fondoambiente.it) o su appositi moduli disponibili per l'occasione anche presso la biblioteca Primo Levi, il municipio e l'ufficio di informazioni turistiche di Avigliana.

Ovviamente, dovendosi giocare con castelli, santuari e ville dai nomi blasonati per la chiesetta e il piccolo parco ospitati nel cuore di Aviglia-



La chiesa di Sant'Agostino è attualmente vietata al pubblico

na la sfida sarà tutta in salita. Ma essere della partita, candidati tra i Luoghi del cuore 2020, per questi due angoli della località valsusina che neppure molti avigliesi co-

noscono è già un risultato di tutto rispetto.

Il bosco di monte Piocchetto accoglie diversi sentieri e percorsi nel verde che si snodano alle spalle di corso La-

ghi fra l'ex ospedale, il piazzale delle poste, via dei Brut e via Nicol. Fino agli anni '70 era un parco rigoglioso e curato. In seguito alla cessione del complesso agostiniano da parte dei padri gesuiti, il bosco di monte Piocchetto ha conosciuto via via un inesorabile declino: lo stesso destino toccato in sorte alla chiesa di Sant'Agostino.

Recentemente la chiesetta alle spalle dell'ex ospedale è stata in parte recuperata, ma rimane inaccessibile al pubblico. Custodisce al suo interno elementi di pregio quali il pulpito in noce, una via crucis policroma in gesso, l'affresco del beato Cherubino. Il Comune punta a riconvertirla in centro multiculturale dove organizzare iniziative artistiche e musicali. La chiesa edificata intorno al 1470 potrebbe così tornare ad aprire le porte alla comunità locale. —